



Governo, aggiornare tetto deducibilita'

Autonoleggio: Aniasa a Governo, aggiornare tetto deducibilità - Produrrebbe 50mila immatricolazioni in più. Con Ipt + 60mln tasse

22 giugno, 17:51

ROMA - Il settore dell'autonoleggio, che comprende quello a breve e quello a lungo termine, è tornato a crescere (nei primo trimestre 2011 immatricolazioni +38,5%, flotta circolante +1%, fatturato stabile) ma risente del peso di un trattamento fiscale dell'auto aziendale che in Italia è fortemente penalizzato rispetto al resto d'Europa e che l'associazione di settore chiede al ministero dell'Economia di aggiornare. A questo già pesante fardello - è stato sottolineato a Milano durante la presentazione della 10/ma edizione del Rapporto Aniasa - si aggiungerà, con l'imminente manovra sull'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT), un aumento della pressione fiscale di oltre 60 milioni di euro. Tutte penalizzazioni che rischiano di compromettere lo sviluppo di un settore che vale, a livello di gettito complessivo per l'Erario, 1,5 miliardi di euro l'anno e che, sulla base delle indicazioni emerse nei primi mesi del 2011, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di

Confindustria (Aniasa) stima che possa toccare a fine anno le 280.000 nuove immatricolazioni, con una crescita del 5% rispetto allo scorso anno. Nei primi 5 mesi dell'anno, invece, l'incidenza del settore autonoleggio sul mercato totale è cresciuta dal 12,8% dei primi 5 mesi del 2010 ad oltre il 17%. Per questo Aniasa, "ferma restando la necessità di procedere nei prossimi mesi anche alla valutazione di un allineamento all'Europa sul fronte della detraibilità", chiede al ministero dell'Economia di aggiornare il tetto dei costi deducibili dell'auto aziendale, fermo al 1997, applicando almeno la rivalutazione Istat. "Consci delle necessità di bilancio - ha detto il presidente di Aniasa Paolo Ghinolfi - avanziamo una proposta a invarianza di gettito per le Casse dello Stato". Tale modifica della deducibilità incentiverebbe infatti un maggior uso delle company car. Spostando

le immatricolazioni dal mercato dei privati a quello delle aziende - sottolinea Aniasa - si potrebbe aumentare la velocità del rinnovo del parco auto, passando dai 7 anni che sono la media dei privati ai 48 mesi delle aziende. Questa accelerazione produrrebbe maggiori introiti per l'Erario derivanti dall'aumento delle immatricolazioni di auto aziendali (50 mila in più all'anno), la cui tassazione ordinaria bilancerebbe ampiamente l'agevolazione fiscale proposta. In Italia la deducibilità dell'auto aziendale ha un tetto (che in Germania è stato abolito) di 18.000 euro, identico a quello della Francia ma

ammortizzabile solo al 40% (contro il 100% di Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna). Inoltre, la detraibilità Iva dei costi di noleggio per le aziende è ferma al 40%, rispetto al 100% del resto d'Europa

dove l'auto aziendale è trattata correttamente come bene d'impresa.

Ghinolfi ha aggiunto che Aniasa si sta muovendo con il ministero dell'Economia ''su due fronti'' attivando, ''insieme alle altre associazioni della filiera dell'auto'', anche ''un tavolo tecnico sull'IPT. Inoltre, siamo in contatto con la Commissione per l'Attuazione del Federalismo per far meglio comprendere l'incidenza della manovra al varo e ottenere una marcia indietro sul tema''.